

## QUADERNI DIDATTICI DEI MUSEI DEL VALDARNO

### PIEVI E MUSEI DI ARTE SACRA

 Museo d'Arte Sacra  
*Montevarchi*

 Museo della Basilica  
*San Giovanni Valdarno*

 Le pievi del Valdarno


### ARTE E ARTISTI CONTEMPORANEI


 Museo Ernesto Galeffi  
*Montevarchi*

 Casa Masaccio  
*San Giovanni Valdarno*

 Casa e Museo Venturino Venturi  
*Loro Ciuffenna*

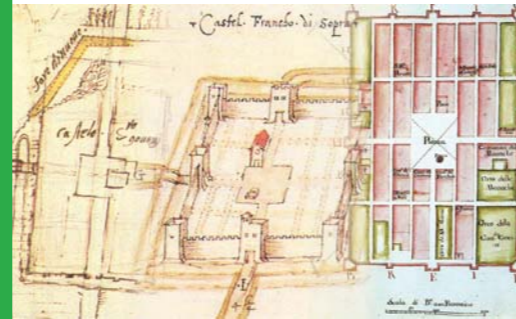
### PAESAGGIO URBANO E NATURALE

 La collina di Montozzi  
*Pergine Valdarno*

 Poggio alla Regina  
*Pian di Scò*

 Le Terre Nuove del Valdarno

 La Torre di Galatrona  
*Bucine*



### LA TERRE NUOVE DEL VALDARNO

Castelfranco di Sopra  
San Giovanni Valdarno  
Terranuova Bracciolini



COMUNE DI  
CASTELFRANCO  
DI SOPRA



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI  
VALDARNO



COMUNE DI  
TERRANUOVA  
BRACCIOLINI



## MUSEI DEL VALDARNO SUPERIORI QUADERNI DIDATTICI

## LE TERRE NUOVE DEL VALDARNO



*alla scoperta  
delle città*

I Quaderni Didattici del Sistema Museale del Valdarno Superiore Sud sono una collana progettata per guidare l'attività didattica della scuola sui Musei e i Beni Culturali del territorio. Non si tratta quindi di guide, ma di strumenti di conoscenza e di lavoro per proseguire l'attività anche dopo la visita, attraverso l'approfondimento proposto, la suggestione dell'esperienza diretta al Museo e al Bene Culturale. In questo senso lo scopo prioritario è quello di rendere più piacevole e divertente la visita al museo, facendolo diventare a misura di bambino e fornendo nel contempo agli insegnanti strumenti di lavoro da sviluppare a scuola, e far conoscere ai giovani, soprattutto del territorio, il patrimonio architettonico, storico artistico e paesaggistico del Valdarno. I quaderni sono un progetto dei Comuni di Bucine, Castelfranco di Sopra, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pian di Scò, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, e dei seguenti enti privati: Casa Venturi, Museo d'Arte Sacra della Collegiata di San Lorenzo, Rettorato della Basilica, finanziato dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Arezzo, con il contributo di Cooperativa Archeologia di Firenze.



**PROGETTO E COORDINAMENTO SCIENTIFICO:** Manuela Rossi

**COORDINAMENTO EDITORIALE:** Barbara Setti (Cooperativa Archeologia)

**COORDINAMENTO E SEGRETERIA REDAZIONALE:**

Giuseppina Noviello (Cooperativa Archeologia)

**REDAZIONE:** Emanuela Annetta, Giuseppina Noviello (Cooperativa Archeologia)

**PROGETTO, IMPAGINAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA:**

Emanuela Annetta (Cooperativa Archeologia)

**ILLUSTRAZIONI:** Emanuela Annetta, Daniela Annetta (Cooperativa Archeologia)

**TESTI:** Giuseppina Noviello (Cooperativa Archeologia)

**FOTOGRAFIE:**

Archivio Fotografico del Comune di San Giovanni Valdarno, Carlo Fabbri

**SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE:**

Comune di Castelfranco di Sopra, Comune di San Giovanni Valdarno, Comune di Terranuova Bracciolini, Gioiella Bardelli, Carlo Fabbri, Fausto Forte, Matteo Fusini, Giuseppino Piras, Alberto Riboletti, Lucia Rogai

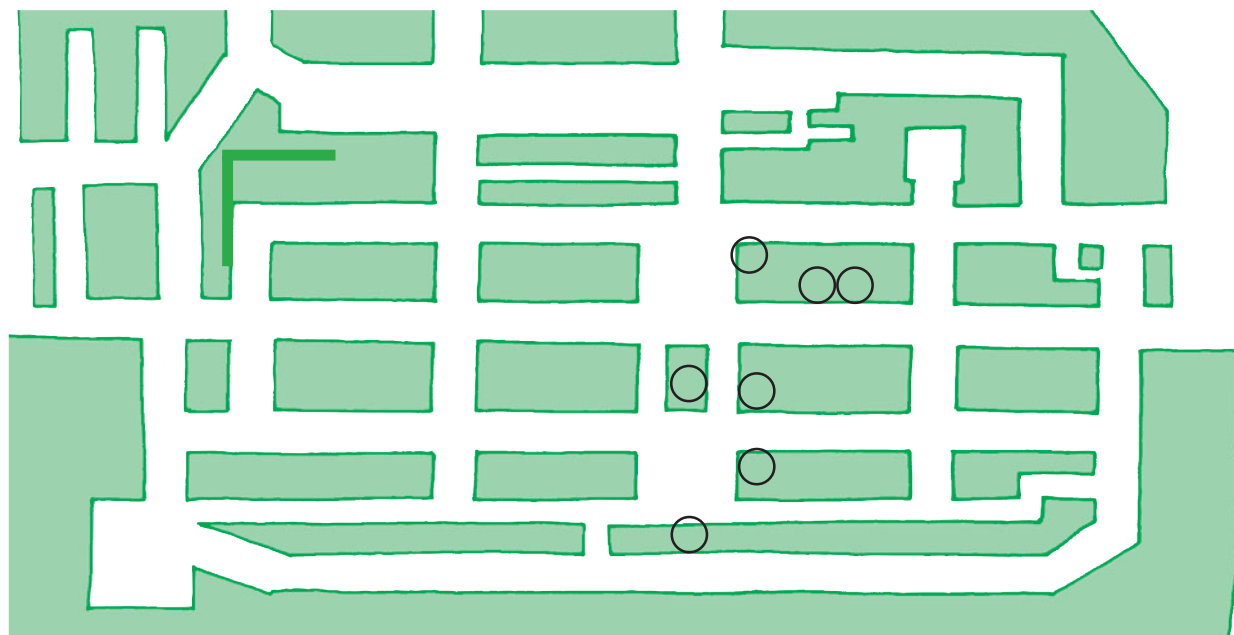
**STAMPA:** Litografia San Marco, Firenze 2006



# RICONOSCI SAN GIOVANNI



Prova a ricollocare gli edifici al posto giusto!



1- Palazzo d'Arnolfo

2- Palazzaccio

3- Casa Masaccio

4- Casa natale di Giovanni di Ser Giovanni

5- Basilica di S. Maria delle Grazie

6- Chiesa di San Lorenzo

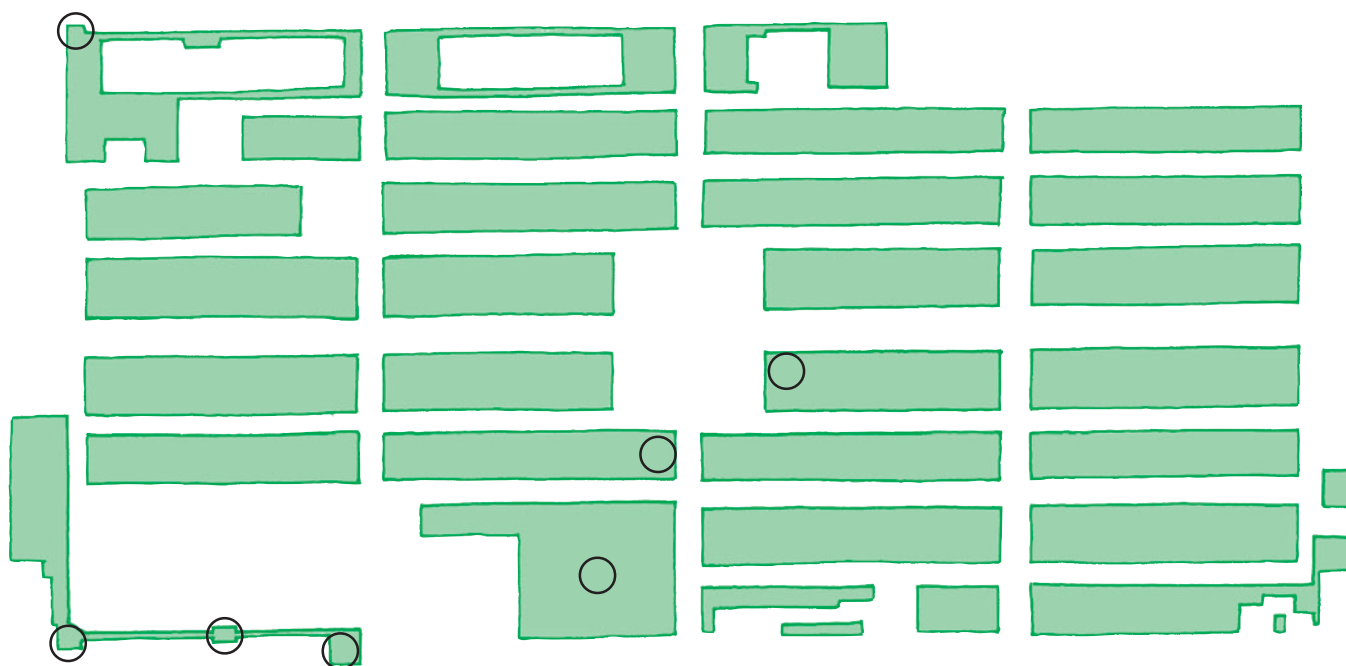
7- Pieve di san Giovanni Battista

8- Resti mura trecentesche

# RICONOSCI TERRANUOVA



Prova a ricollocare gli edifici al posto giusto!



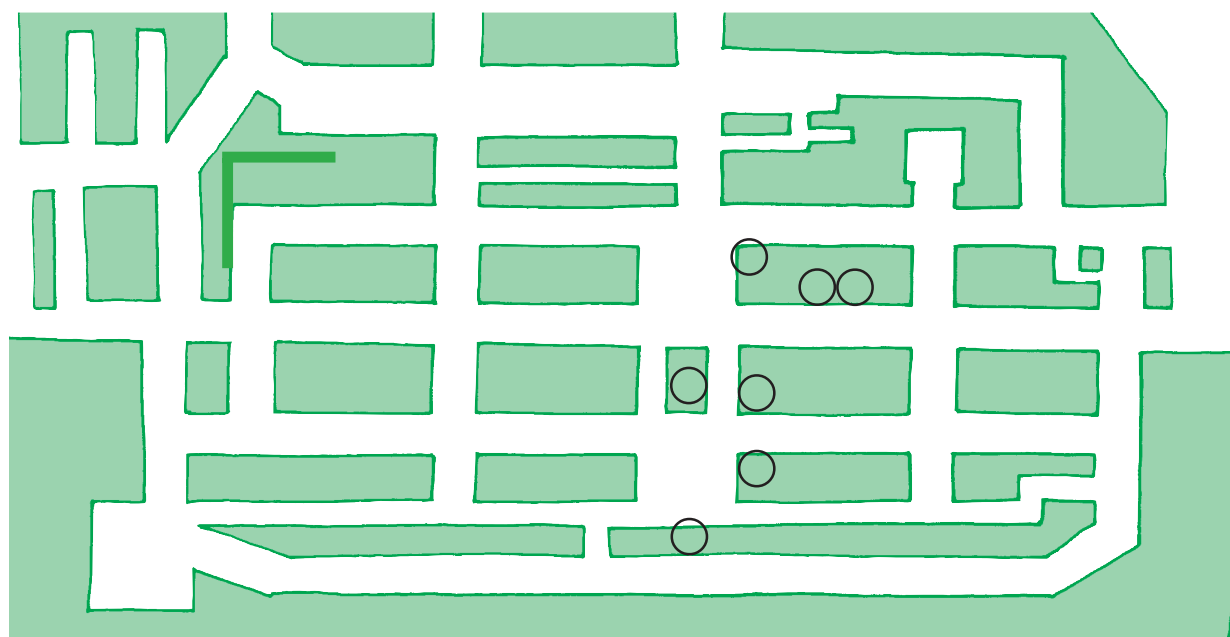
- 1 - Palazzo Comunale
- 2 - Arcipretura di Sant'Antonio
- 3 - Oratorio di San Benedetto

- 4 - Torre d'angolo ovest
- 5 - Torre d'angolo est
- 6 - Torrini

## RICONOSCI SAN GIOVANNI



Prova a ricollocare gli edifici al posto giusto!



1- Palazzo d'Arnolfo

2- Palazzaccio

3- Casa Masaccio

4- Casa natale di Giovanni di Ser Giovanni

5- Basilica di S. Maria delle Grazie

6- Chiesa di San Lorenzo

7- Pieve di San Giovanni Battista

8- Resti mura trecentesche



## NOTA PER GLI INSEGNANTI

La presentazione delle Terre Nuove del Valdarno Superiore Sud costituisce per i ragazzi un invito a familiarizzare con la storia e l'urbanistica del territorio. In questo viaggio didattico i ragazzi saranno accompagnati da Giulia, 13 anni, e Filippo, 8 anni, e attraverso i loro occhi verrà illustrata la storia di tali città. Il quaderno è diviso in due parti: la prima offre punti di osservazione attiva applicata alla scoperta delle tre Terre Nuove; la seconda contiene proposte operative, da utilizzare in maniera autonoma, anche a scuola.

Buon lavoro e soprattutto... buon divertimento!



La nascita delle *Terre Nove fiorentine* risale alla seconda metà del XIII secolo, quando la Repubblica di Firenze decise di attuare una politica espansionista di “conquista del contado”, con lo scopo di sottomettere le potenti famiglie feudali che regnavano nei territori rurali intorno alla città.

Le *Terre Nove* Castel San Giovanni (ora San Giovanni Valdarno), Castel Franco di Sopra e Castel Santa Maria (l’odierna Terranuova Bracciolini), furono edificate da Firenze tra XIII e XIV secolo nel Valdarno Superiore, per

contrastare il potere delle famiglie dei Guidi, dei Pazzi e degli Ubertini, alleate del Comune di Arezzo.

Caratteristiche comuni delle *Terre Nove fiorentine* sono la simmetria geometrica del disegno urbano e la presenza di una grande piazza al centro del paese; le città oltre a occupare uno specifico ruolo strategico e militare, avevano il compito di proporre alla popolazione rurale una nuova organizzazione economica e sociale, in contrasto con quella feudale.

Le Terre Nuove distano da Firenze poco più di 50 chilometri.

Il Valdarno Superiore fu un territorio strategico di incontro-scontro, a sud-est con la città di Arezzo e a ovest con quella di Siena, collegato alla valle dell'Arno da una serie di strade che scavalcano i monti del Chianti.



## Filippo e Giulia: Perché si chiamano Terre Nuove?

Per Terre Nuove si intende la colonizzazione di nuove terre e la fondazione di nuove città da parte dei fiorentini.

Le popolazioni che vivevano nelle campagne, stufe di essere sottomesse dai *Signori Feudatari*, decisero di passare sotto il controllo della città di Firenze, sebbene solo per breve tempo.

La fondazione fu l'occasione per dare loro una struttura completamente diversa; inoltre funzionavano anche come fortezze, di regola presidiate solo dalla milizia locale di cittadini, ma in caso di emergenza rinforzabili con soldati inviati da Firenze.

### CURIOSITÀ

I motivi che portarono i fiorentini a costruire queste città furono soprattutto tre: contrastare la prepotenza dei nobili e dei potenti del contado; controllare le grandi vie di comunicazione; ridistribuire la popolazione delle campagne nei nuovi centri, così da assicurarsi milizie fedeli in caso di pericolo.



Quali sono le Terre Nuove del Valdarno Superiore Sud?

Castelfranco di Sopra, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini.  
In origine non avevano lo stesso nome:



Castelfranco  
di Sopra  
**Castello  
Franco**

San Giovanni  
**Castel San  
Giovanni**

Terranuova  
Bracciolini  
**Castel Santa  
Maria**

E chi le ha progettate?

Come scrisse il Vasari:



È stato il  
grande  
Arnolfo di  
Cambio !!!

*Volendo, in questo mentre, i Fiorentini murare in Valdarno di sopra il Castello di San Giovanni e Castel Franco, per comodo della città e delle vettovaglie, mediante i mercati; ne fece Arnolfo il disegno l'anno 1295, e soddisfece di maniera così in questa, come aveva fatto nelle altre cose, che fu fatto cittadino fiorentino.*

### **CURIOSITÀ**

Vasari attribuisce ad Arnolfo il progetto delle nuove fondazioni di San Giovanni Valdarno e di Castelfranco di Sopra; anche Terranuova Bracciolini è stata realizzata attraverso i suoi progetti.

## Filippo e Giulia: Ma che pianta avevano queste città?

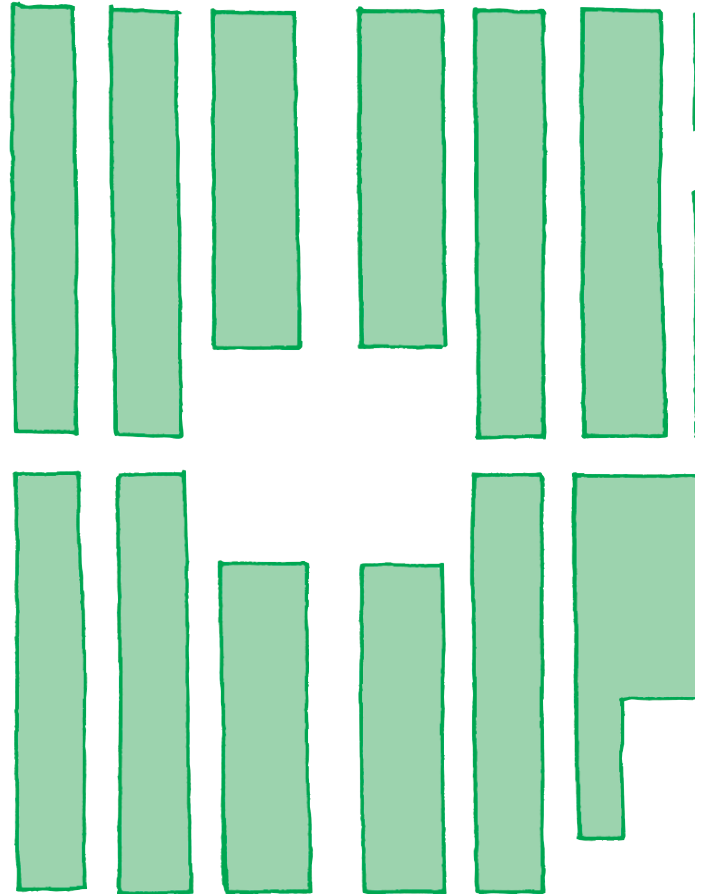
Le piante delle Terre Nuove sono organizzate intorno a due aspetti urbanistici:

### IMPIANTO CENTRALE

Tutto ruota intorno alla piazza, posta al centro dell'asse geometrico.

Questa diventa il luogo simbolo dei cittadini, è uno spazio dedicato ai più solenni avvenimenti comunali. Era qui che si tenevano le assemblee pubbliche nelle festività religiose, e in occasioni di importanza politica.

Vi erano posti i luoghi più rappresentativi, come il palazzo del pubblico ufficiale fiorentino (anche luogo di riunione del consiglio comunale), la chiesa principale, gli oratori.

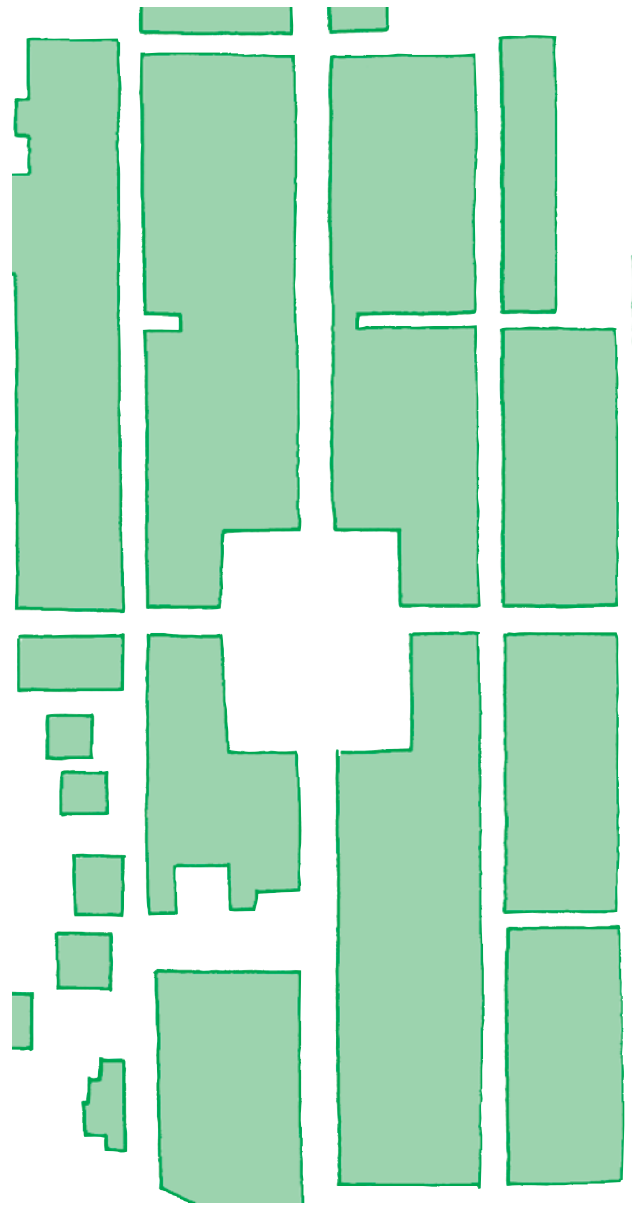


### CURIOSITÀ

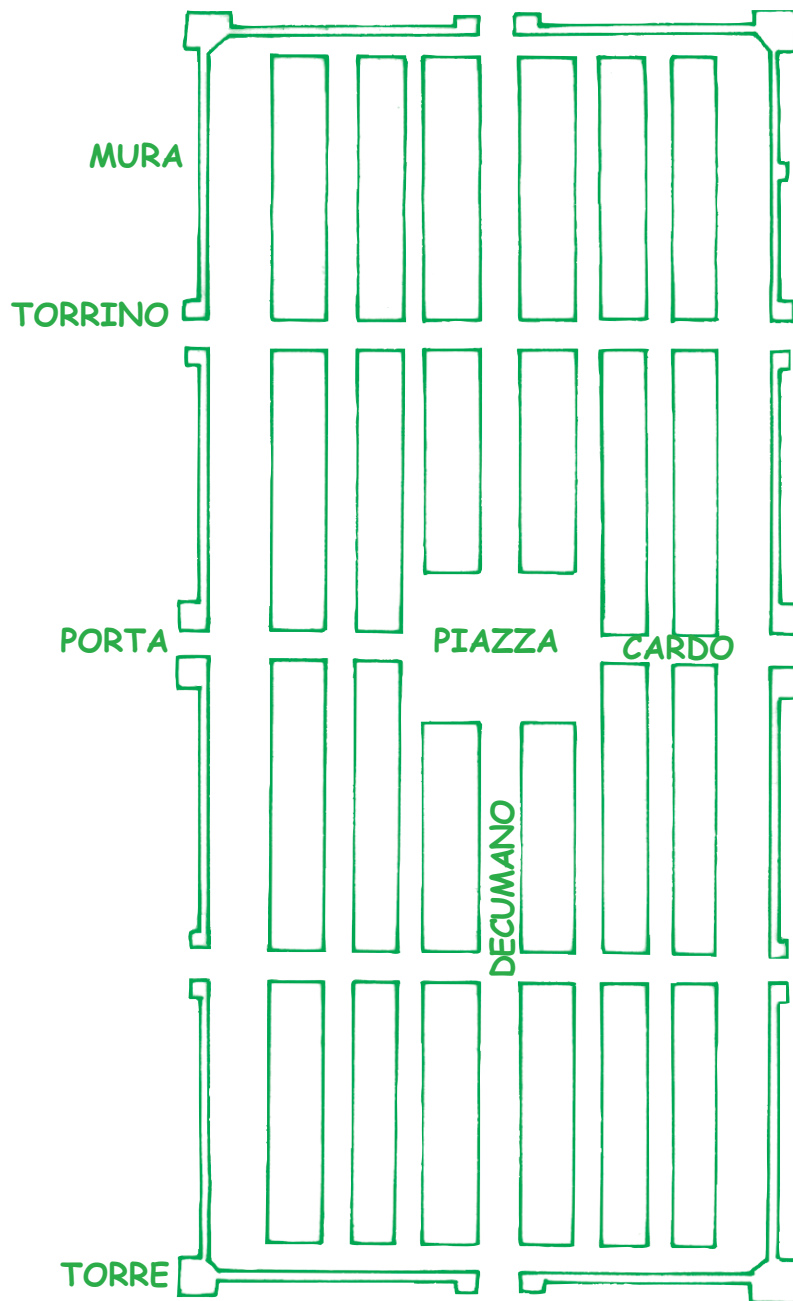
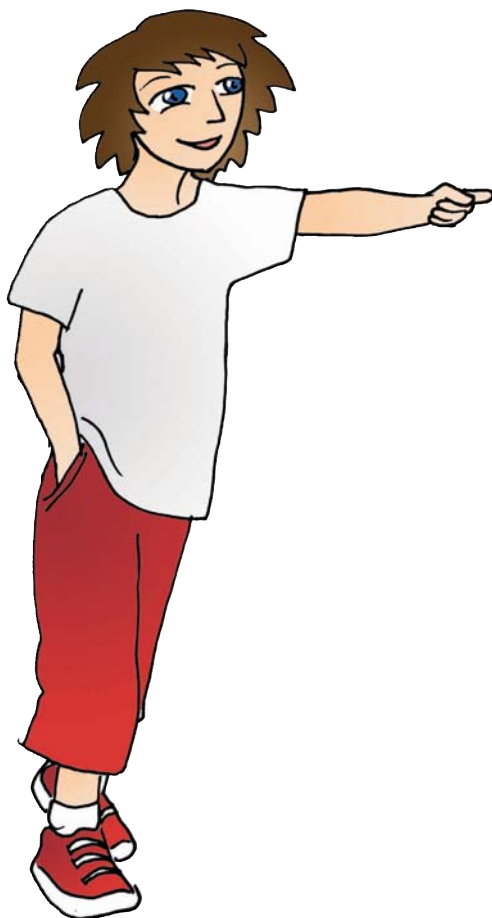
I quartieri erano le suddivisioni amministrative della comunità. Questo valeva anche per Firenze, dove si arruolavano gli eserciti, si imponevano le tasse e si eleggevano i membri della Signoria seguendo la divisione per quartieri.

## IMPIANTO ASSIALE

La città appare chiaramente suddivisa in quattro parti, o quartieri, aventi ciascuno la sua struttura interna. Immaginatevi una scacchiera, costituita da due grandi strade (chiamate dai romani "decumano", da est ad ovest e "cardo", da nord a sud), e da altre più piccole, che si incrociano. Sui due lati della strada principale si affacciano case e botteghe di artigiani, a differenza delle vie sul retro, di sole abitazioni. Il centro di ogni quartiere è l'incrocio della via principale con le trasversali mediane, fra il centro della città e le porte; a San Giovanni questi punti erano segnati da pozzi, uno per quartiere; a Terranuova a ogni intersezione è presente una chiesa.



# LA STRUTTURA URBANA

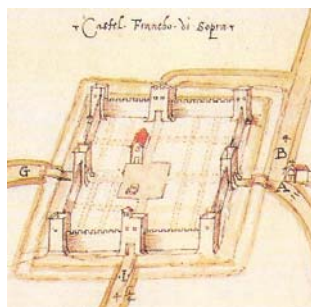
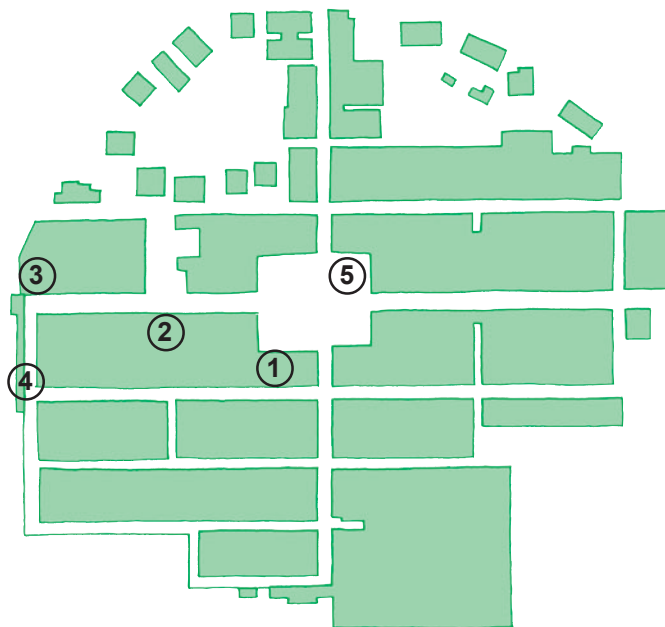


# ALLA SCOPERTA DI CASTELFRANCO DI SOPRA

La fondazione di Castelfranco di Sopra risale al 1299, quando il governo fiorentino stabilisce che nel Valdarno si erigessero due grandi Terre Nuove, cioè questa e Castel San Giovanni.

Il sito fu scelto tra la montagna del Pratomagno e la valle dell'Arno; rispondeva a due requisiti fondamentali richiesti dalla politica di allora: l'accesso a valle attraverso la via Setteponti, che permetteva di raggiungere il luogo degli scambi commerciali, e la collocazione adatta a fungere da avamposto militare. Castelfranco era circondata da una cinta di mura alte e merlate, con fossi alimentati dall'acqua del Borro di Faella, nella quale si aprivano quattro porte.

La Porta Campana, detta anche Fiorentina o dell'Orologio, e più comunemente Torre di Arnolfo, è l'unica arrivata sino a noi quasi intatta; della Porta Aretina, detta anche Porta Franca o Porta del Pino, con la parte superiore mancante, restano una feritoia e un arco in mattoni sorretto da mensole di pietra; Porta Buia e Porta Montanina furono demolite rispettivamente nel 1858-59 e nel 1867.

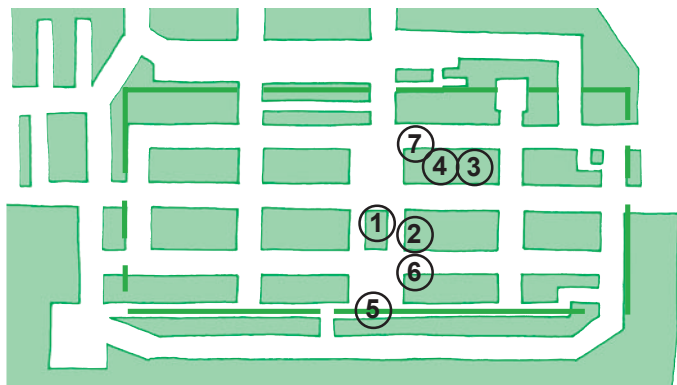


- ① PALAZZO COMUNALE
- ② CHIESA DI S. FILIPPO NERI
- ③ PORTA CAMPANA O FIORENTINA
- ④ RESTI MURA TRECENTESCHE
- ⑤ ANTICA UBICAZIONE LOGGIA TRECENTESCA

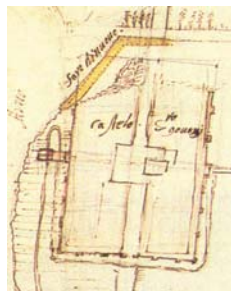
## CURIOSITÀ

Nel 1394 la Repubblica Fiorentina concede a Castelfranco il primo Statuto, ossia la raccolta delle leggi sul castello, oggi conservato all'Archivio Storico Comunale.

# ALLA SCOPERTA DI SAN GIOVANNI VALDARNO



- ① PALAZZO D'ARNOLFO
- ② PALAZZACCIO
- ③ CASA MASACCIO
- ④ CASA NATALE DI GIOVANNI DA SER GIOVANNI
- ⑤ BASILICA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE
- ⑥ CHIESA DI SAN LORENZO
- ⑦ PIEVE DI SAN GIOVANNI BATTISTA
- RESTI MURA TRECENTESCHE



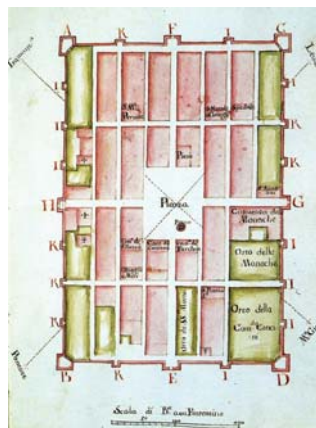
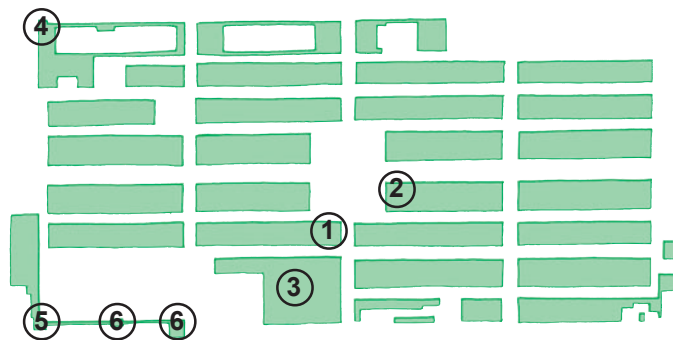
## CURIOSITÀ

Approfondite ricerche condotte dallo studioso Carlo Fabbri hanno permesso di scoprire che cento anni prima della edificazione di Castel San Giovanni, sul luogo esisteva un nucleo chiamato *Pianalberti*. Purtroppo di questo antico borgo non è rimasta traccia visibile.

San Giovanni Valdarno, in origine Castel San Giovanni, venne edificata per conto della Repubblica di Firenze nel 1299, sui progetti di Arnolfo di Cambio per gli avamposti del governo centrale (non vi è però la certezza della diretta partecipazione dell'urbanista ai lavori). La struttura urbanistica del centro storico richiama l'organizzazione della città romana, con una grande piazza all'incrocio delle due vie principali, perpendicolari tra loro, dalle quali si dipartono le strade secondarie. Dello stile di Arnolfo appaiono anche gli stretti vicoli retti, chiamati *chiassi*, che offrivano interessanti squarci prospettici. Nella piazza centrale incombe la presenza del Palazzo di Arnolfo, splendidamente inserito nella rete strutturale; in origine era di dimensioni minori, sia come altezza che larghezza, ma per necessità della Terra Nuova fu ampliato murando il portico per collocarvi le prigioni, innalzando la torre e munendolo di un nuovo porticato che lo circondasse completamente. Il palazzo svolse funzioni militari e di governo, e fu residenza dei Capitani della Lega, dei Podestà e dei Vicari, la cui giurisdizione comprendeva la Val di Sieve e la Val d'Ambra.

# ALLA SCOPERTA DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

La città di Terranuova Bracciolini fu fondata nel 1337 per volontà della Repubblica di Firenze. Nasce col nome di Castel Santa Maria, ma in breve fu semplicemente chiamata Terra Nuova. Si sviluppa secondo lo schema ortogonale che caratterizza anche Castel San Giovanni e Castelfranco; era delimitata da un'imponente cinta muraria, della quale oggi si conservano solo pochi resti, inglobati all'interno del borgo e circondati da abitazioni. Le quattro antiche porte, che si aprivano in corrispondenza delle due arterie principali che un tempo consentivano l'accesso alla città, erano dedicate a San Bartolomeo (detta anche Porta Fiorentina), San Giorgio (Porta Ciuffenna), San Pietro (Porta Campana) e San Niccolò. Durante la seconda guerra mondiale furono distrutte dall'esercito tedesco; resta solo il piedritto della porta San Niccolò, situata a nord.



- 1 PALAZZO COMUNALE
- 2 ARCIPRETURA DI SANT'ANTONIO
- 3 ORATORIO DI SAN BENEDETTO
- 4 TORRE D'ANGOLO OVEST, "DEI POMPIERI"
- 5 TORRE D'ANGOLO EST
- 6 TORRINI

## CURIOSITÀ

Le porte-torri contenevano i ponti levatoi.

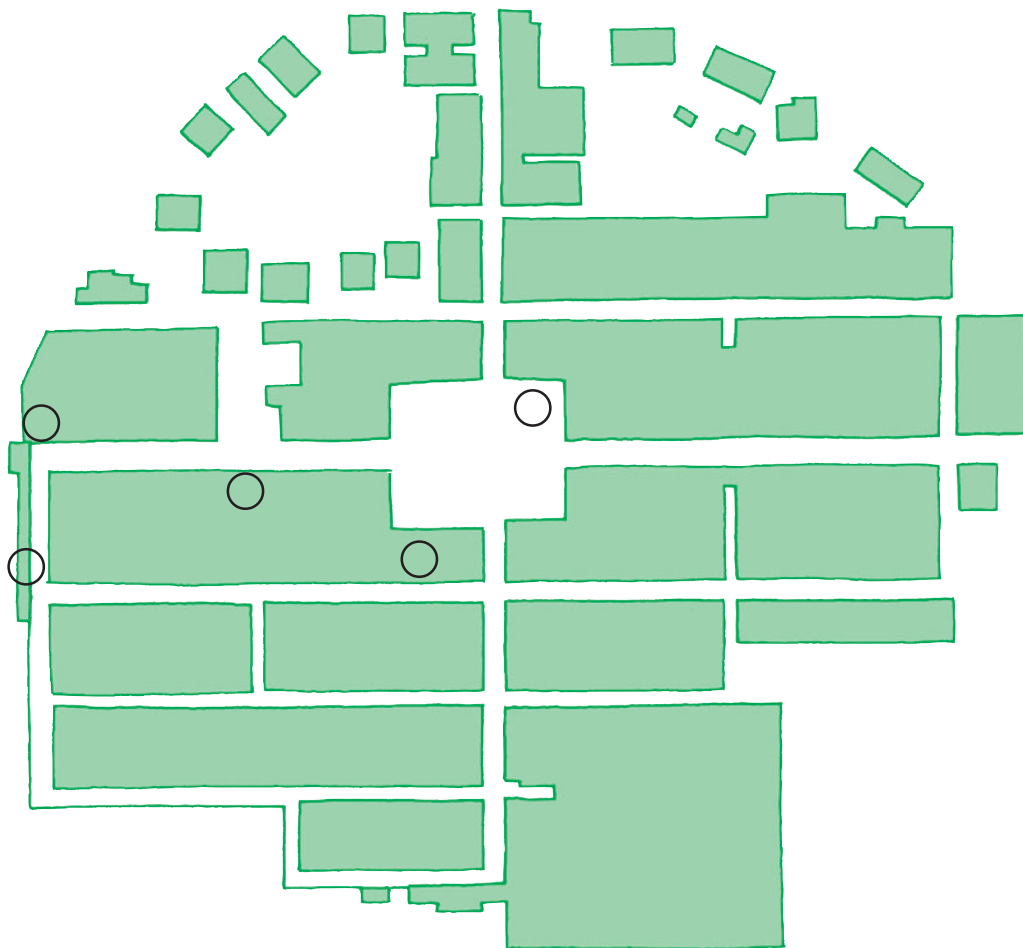
## CURIOSITÀ

Il nome originale Castel Santa Maria è dovuto probabilmente al fatto che l'edificazione iniziò a settembre, mese in cui si celebra la Natività della Vergine, festività solenne sia per i fiorentini che per i terranuovesi.



# RICONOSCI CASTELFRANCO

Prova a ricollocare gli edifici al posto giusto!



1 - Palazzo comunale

2 - Chiesa di San Filippo Neri

3 - Porta Campana o Fiorentina

4 - Resti mura trecentesche

5 - Loggia trecentesca



**A - Per volere di quale città furono fondate le Terre Nuove?**

Arezzo

1

Siena

2

Firenze

3

**B - Qual è la caratteristica comune alle Terre Nuove?**

I palazzi

1

Le chiese

2

La struttura urbana

3

**C - A chi viene attribuito il disegno-progetto delle Terre Nuove?**

Giorgio Vasari

1

Arnolfo di Cambio

2

Luca della Robbia

3

